

La bozza del piano che prevedeva la riduzione dei servizi da 19 a 7 aveva provocato la rivolta bipartisan dei sindaci

“Nessun taglio ai Distretti, basta speculare” Interviene il presidente di Ats Liguria Vinai

IL CASO

VALENTINA CAROSINI

Fase di concertazione aperta, sul nuovo piano Sociosanitario regionale allo studio. Dopo le preoccupazioni arrivano anche i chiarimenti di ATS (ambito territoriale sociale) Liguria. Nessuno stravolgimento degli Ambiti territoriali in vista, nessuna rivoluzione imminente e, soprattutto, stop alle speculazioni delle ultime settimane: il piano sarà approvato "senza alcuna modifica dell'attuale assetto": lo ha chiarito la stessa Ats in vista dell'approvazione del documento.

Precisazioni che arrivano dopo l'apertura del confronto con comuni e territori per trovare un'intesa condivisa in seguito alle esigenze manifestate dai sindaci che avevano contestato dall'assemblea di Anci le linee della prima bozza, in particolare l'eventuale accorpamento dei distretti liguri dai 19



Il Distretto di Cairo secondo la bozza del piano dovrebbe essere accorpato a Savona

attuali a 7 in totale. La proroga di riflessione e il rinvio della discussione sul tema per permettere una decisione partecipata prosegue con una linea d'arrivo fissata entro l'inizio estate su uno dei temi più caldi per il welfare ligure. E in queste ore è stata direttamente la

Direzione Sociosanitaria di ATS Liguria a spegnere sul nascere le polemiche su presunte «bozze segrete».

Il dibattito su governance e distretti arriverà in fase successiva, al momento la priorità assoluta è dare il via libera a uno strumento programmatorio solido.

«Si sta lavorando sul piano attuale che andrà in Giunta regionale entro la fine del mese - ha spiegato il Direttore Sociosanitario di ATS Liguria, Pierluigi Vinai - All'esito delle valutazioni, condivise con i Comuni, si potranno eventualmente approfondire, in un



PIERLUIGI VINAI
PRESIDENTE
ATSLIGURIA



Si vuole mantenere ciò che funziona e al limite cercare delle soluzioni per migliorare

secondo momento gli aspetti di governance. E del tutto inutile continuare con uno stillicidio di ipotesi lanciate e rilanciate senza essere suffragate da alcuna valutazione tecnico-organizzativa e scientifica».

Eventuali riflessioni su rimodulazioni dei Distret-

ti o del loro assetto sono ad ora escluse e verranno affrontate solo in una fase distinta e successiva.

Nel frattempo prosegue il dialogo con i territori, in particolare con i soggetti competenti: la Direzione Sociosanitaria di ATS, l'Assessore alla Sanità della Regione Massimo Nicolò e il Direttore Paolo Bordon, che hanno confermato la piena disponibilità a proseguire il ciclo di incontri con i comuni. L'obiettivo dichiarato è perfezionare il contesto delineato dal Piano attraverso l'ascolto attivo senza imporre decisioni dall'alto'.

La vera partita per il futuro della sanità ligure si giocherà infatti sul campo del Piano Integrato Regionale. Una sfida complessa, «per questo - aggiunge Vinai - abbiamo ragionato sull'opportunità di mantenere ciò che oggi funziona bene, ma di valorizzarlo ulteriormente e metterlo a disposizione delle altre realtà, favorendo percorsi di crescita e miglioramento condivisi». —